

*Domenica 5 maggio 2013, ore 11,50*

## LA ROSSIGNOL

ERICA SCHERL, *viella, violino antico*

MATTEO PAGLIARI, *flauti diritti, traversa, stridulo*

FRANCESCO ZUVADELLI, *organo positivo*

DOMENICO BARONIO, *liuto, chitarrino, colascione*

## PROGRAMMA

*“Per Sonar d’ogni Sorte de’ Stromenti.  
Musiche de diversi autori  
nelle magnifiche et excellentissime corti d’Italia”*

CRISTOFORO (CRISTOFANO) MALVEZZI (1547-1599)	Dal vago e bel sereno ( <i>Sinfonia</i> , 1589)
PIERRE ATTAIGNANT (c. 1494-c. 1552)	La Magdalena ( <i>Neuf basse danse...</i> , 1529)
GIOVANNI AMBROSIO (JOANAMBROSIO) DALZA (2ª metà sec. XV-post 1508)	Calata alla spagnola ( <i>“Intabolatura de Lauto”</i> 1508)
THYLMAN (TIELMAN) SUSATO (c. 1515-c. 1566)	Ronde, Pavana La battaglia ( <i>Dancerye</i> , 1551)
DIEGO ORTIZ (c. 1525-post 1570)	Due recercadas ( <i>“Tratado de glosas”</i> , 1553)
GUILLAUME COSTELEY (c. 1530-1606)	Mignon, allons voir sin la rose ( <i>Chansons polyphonique</i> , 1570)

GIULIO CESARE BARBETTA  
(c. 1540-c. 1603)

Moresca detta la Bergamasca  
(*Il primo libro...*, 1592)

ANTONY HOLBORNE  
(1545?-1602)

The fairy round  
(Ms. Dd. 578.3, Cambridge Univ. Libr)

GIOVANNI BATTISTA FONTANA  
(2<sup>a</sup> metà sec. XVI-c.1630)

Sonata terza (“*Sonate a 1,2,3*”)

LIVIO LUPI DA CARAVAGGIO

Alta Carretta con sua sciolta  
(“*Libro di gagliarde*”, 1607)

MARCO FABRIZIO CAROSO  
(1527/35-post 1605)

Ardente sole (*Nobiltà di dame*, 1605)

ANDREA FALCONIERI  
(FALCONIERO)  
(c. 1585-1656)

Suave Melodia  
(*Il primo libro...* Sec. XVII)

SALOMONE ROSSI  
(1570-c.1630)

Sinfonia e Sonata sopra l’Aria di Ruggiero  
(“*Il terzo libro de’ varie ...*”, 1613)

CESARE NEGRI  
(c. 1535-post 1604)

Leggiadra Marina (“*Le gratie d’amore*”, 1602)

## LA ROSSIGNOL

L'ensemble La Rossignol si dedica dal 1987 alla musica e alla danza del Rinascimento italiano associando all'attività concertistica lo studio delle fonti dirette di tipo storico, organologico e iconografico per ricostruire un mondo sonoro la cui matrice spettacolare viene spesso riproposta dal gruppo nelle esecuzioni in teatro. I componenti dell'ensemble suonano allora in costume, si affiancano a danzatori specializzati e costruiscono programmi che offrono una visione dell'atmosfera delle corti italiane nell'epoca che va dal Quattro al Cinquecento. La Rossignol, che ha sede a Soresina, in provincia di Cremona, si è esibita nei più importanti festival e nelle stagioni concertistiche di tutta Europa e del Medioriente oltre che in Cina, Giappone, India, Pakistan, Taiwan, Brasile, Venezuela, Stati Uniti. Chiamato a far parte del Cid (Conseil International de la Danse), ha all'attivo collaborazioni con il cinema (per *Il mestiere delle armi*, di Ermanno Olmi, 2001) e con trasmissioni televisive di canali Rai, Mediaset e della Svizzera Italiana. Ha svolto anche compiti di consulenza e direzione artistica per festival specializzati in ambito rinascimentale, tenuto corsi di formazione e di aggiornamento, realizzato musiche per spettacoli teatrali e di danza antica. Dal 1990 al 2012 sono più di venti i CD dedicati alla musica antica da La Rossignol, i primi dei quali sono comparsi con le denominazioni provvisorie assunte dal gruppo nei primi anni di attività: Ensemble Stella Nova, per le esecuzioni di musica medievale, e Cremonense Collegium Musicum, per quelle di musica rinascimentale.

**I**l primo libro del cortegiano *del Conte Baldesar Castiglione, pubblicato nel 1528, contiene una preziosa testimonianza su quanto fosse ritenuta importante la musica nel Rinascimento italiano: «Signori, avete a sapere ch'io non mi contento del cortegiano s'egli non è ancor musico e se, oltre allo intendere ed esser sicuro a libro, non sa di varii instrumenti; perché, se ben pensiamo, niuno riposo de fatiche e medicina d'animi infermi ritrovar si po più onesta e laudevole nell'ocio, che questa...».* La rapida crescita dell'Europa in termini geografici e culturali, le grandi scoperte nel campo dell'astronomia, l'ideale di una vita attiva per l'uomo inteso come artefice della propria fortuna, hanno permesso un periodo di straordinaria fioritura culturale e artistica durante il quale capolavori sono venuti alla luce in un crescendo affascinante e stupefacente. La magnificenza si coniuga con la ricercatezza, la voglia di meravigliare, di stupire e la ricerca di un modo di vivere sempre più colto e raffinato inducono le corti ad acquisire un'arte musicale raffinata, elegante, punto di incontro per tutta Europa. Musica e strumenti musicali, in quest'epoca, divengono simboli dotati di proprio valore, indicatori di ambienti e di convenzioni sociali complesse, poiché cantare e suonare sono cose che occorre assolutamente fare con altri. Il programma musicale del concerto ricostruisce l'atmosfera sonora di quel tempo, riproponendo i brani destinati all'ascolto e al divertimento cortigiano.